

## Riunione del CdA del 21 marzo 2014

La riunione del 21 marzo ha visto il Consiglio di Amministrazione impegnato su molteplici temi che hanno riguardato la gestione finanziaria ed amministrativa del Fondo. In particolare, è stato chiamato a deliberare in merito allo schema di bilancio da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea dei Delegati e su altri importanti argomenti che sono di seguito sinteticamente richiamati.

In relazione al **bilancio 2013** il Consiglio ha preso atto, con soddisfazione, del positivo andamento dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre, che conferma una crescita sia in termini patrimoniali sia in termini di iscritti (crescita minima in termini assoluti ma significativa rapportata alla massiccia fuoriuscita di colleghi per esodo).

I principali "numeri" del bilancio 2013 si possono sintetizzare in:

- ✓ il **patrimonio netto** del fondo ha superato i **2 miliardi di euro**, con un incremento del 6,7% rispetto al 2012: questo risultato è stato ottenuto grazie soprattutto ai risultati finanziari e pur in presenza di un saldo largamente deficitario della gestione "previdenziale", dove gli esborsi per riscatti causa le succitate uscite per esodo hanno largamente ridimensionato l'apporto derivante dai flussi contributivi;
- ✓ il **numero degli iscritti** è aumentato di 67 unità raggiungendo il numero di **26.353**, di cui ben 1.892 sono nominativi cessati a vario titolo che hanno mantenuto la posizione presso il Fondo (nel 2013 +244 iscritti), dato quest'ultimo di grande significatività per l'*appeal* esercitato dai risultati ottenuti; i "familiari a carico" iscritti sono 931 con un incremento di 337 unità nell'anno;
- ✓ i **costi complessivi** (Total Expense Ratio – **TER**) che gravano sui vari comparti si mantengono ampiamente nella fascia bassa fra quelle espresse dal settore della previdenza integrativa e sono comprese in un range fra lo **0,17%** e lo **0,85%**; anche quello delle gestioni assicurative risulta essere fra i più competitivi presenti sul mercato e per il comparto "garantito", che nel corso d'esercizio è giunto a regime, il TER annuo è stato dello **0,58%**;
- ✓ il **rendimento** di tutti i comparti è risultato positivo, con performance superiori ai benchmark di riferimento, ad eccezione dei comparti "difensivo" e "monetario" che hanno sottoperformato rispetto ai propri indici di riferimento (vedere tabella seguente); il comparto garantito, gestito da Fideuram Vita, ha registrato un rendimento del 3,27% netto

Comparto	Patrimonio (ANDP)	Valore quota al 31/12/13	Performance al 31/12/13	Benchmark	Delta
Difensivo	317.524.532,05	13,437	1,01%	1,76%	-0,74%
Prudenziale	839.941.857,95	15,267	6,06%	5,65%	0,41%
Equilibrato	427.831.686,03	16,423	8,22%	7,30%	0,92%
Aggressivo	148.596.194,03	17,468	11,23%	9,65%	1,58%
Etico	17.741.745,46	12,332	8,67%	7,97%	0,70%
Monetario	59.027.241,31	11,043	0,64%	0,93%	-0,29%

ANDP: Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

- ✓ la **gestione "tattica"** del consulente finanziario ha prodotto sui 4 comparti coinvolti (difensivo – prudenziale – equilibrato – aggressivo) una significativa overperformance rispetto ai benchmark di riferimento con un guadagno di circa 23 milioni di euro, al netto della commissione riconosciuta che ha avuto un'incidenza percentuale media sui 4 comparti pari allo 0,05%;
- ✓ gli **asset immobiliari**, anche per il 2013, sono stati valorizzati prudenzialmente con uno sconto medio sui valori di NAV dell' 11,2%.

Per un'analisi più dettagliata dell'esercizio 2013, si rinvia alla lettura del bilancio che sarà pubblicato successivamente all'approvazione da parte dell'**Assemblea dei Delegati**, convocata per il **27 maggio** p.v.

Altri argomenti trattati nel corso della riunione e legati alla **gestione “finanziaria”** del Fondo, sono stati:

- ⇒ **“comparto monetario”**: a fronte della possibilità di indicare una specifica scelta a seguito della chiusura del comparto, solamente il 30% circa dei colleghi ha esercitato tale opzione, trasferendo oltre 25 milioni di euro in massima parte sui comparti “garantito” e “difensivo”; il 70% delle posizioni (circa 48 milioni di euro) è stato trasferito d’ufficio, come indicato nelle informative diffuse dal Fondo, al comparto garantito con decorrenza dell’investimento dal 1° marzo 2014.
- ⇒ **“comparto etico”**: a seguito delle risultanze della selezione attivata per individuare il gestore del comparto, che dovrà operare sulla base di principi di investimento “socialmente responsabili” (SRI), il Consiglio ha affidato l’incarico ad Eurizon Capital Sgr, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.
- ⇒ indagine di mercato per selezionare l’**advisor finanziario**: sono state attivate le procedure per la gara, che dovrebbe concludersi entro il primo semestre.
- ⇒ **gestione finanziaria di inizio 2014**: la Funzione Finanza ha illustrato al Consiglio i risultati reddituali dei primi 2 mesi, che confermano un positivo andamento per tutti i comparti con rendimenti compresi fra un massimo del 2,18% (comparto Etico) ed un minimo del 1,79% (comparto Difensivo), con performance allineate agli indici di riferimento; il comparto Monetario, chiuso alla data, ha performato al 28 febbraio con lo 0,15%.

Con riferimento agli **aspetti “amministrativi”** collegati alla gestione del Fondo, il CdA ha affrontato altre importanti tematiche, quali:

- ⇒ **“switch straordinari”**: la COVIP ha confermato come in caso di switch straordinario non sia applicabile l’obbligo di un intervallo temporale di almeno 12 mesi per effettuare una nuova opzione, essendo tale termine prescrittivo solamente per i c.d. “switch ordinari” che vengono effettuati nelle consuete finestre annuali.
- ⇒ **familiari a carico**: il Consiglio, prendendo atto delle indicazioni della COVIP, recentemente ribadite nell’ambito di una risposta ad uno specifico quesito posto da un fondo pensionistico, ha provveduto a modificare il “Regolamento per l’iscrizione dei Familiari a Carico”. In estrema sintesi, conseguentemente all’impostazione che vede nell’iscrizione del familiare al fondo l’immediata individuazione di una posizione pensionistica autonoma, si prevede che l’esercizio del riscatto non sia più possibile a fronte della sola cessazione da parte del familiare di riferimento, ma debba essere riferito alle specifiche previsioni di legge (collegate a particolari situazioni che vengono a determinarsi con l’ingresso del familiare a carico nel mondo del lavoro). Per i familiari iscritti che non avranno legami con l’attività lavorativa, la prestazione pensionistica si otterrà al conseguimento dei requisiti anagrafici previsti dall’Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO): resta ferma la possibilità di trasferimento della posizione presso altre forme previdenziali. Il nuovo Regolamento entrerà in vigore dal **1° aprile 2014**.

Su quest’ultimo argomento, il Fondo darà appropriata informativa a tutti gli Iscritti e rimarrà a disposizione per eventuali chiarimenti in merito a posizioni specifiche.

Inoltre, il Consiglio ha preso positivamente atto che le verifiche effettuate dalla funzione di Audit interno e dall’Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi della legge sui reati societari (DLgs. 231/2001), non hanno rilevato alcuna situazione pregiudizievole.

Infine, il CdA è stato informato dal Presidente che, nell’ambito dell’ordinario programma di controlli cui è tenuta la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), è stata avviata una verifica ispettiva sull’attività svolta dal Fondo.

*Torino 27 marzo 2014*

***I rappresentanti FISAC/CGIL  
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI***